

Piazza Garibaldi 11

12032 Barge (CN)

Valutazione dei rischi da interferenza

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 3-ter, D. Lgs. n. 81/08

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA E SERVIZI ACCESSORI E SERVIZIO DI RISTORAZIONE DELLA CASA DI RIPOSO "DON ERNESTO UBERTI" DI BARGE

Data emissione: 13 agosto 2014

IL COMMITTENTE:

dott.ssa Lorena Bechis

ELENCO DITTE

RAGIONE SOCIALE	RESPONSABILE IN LOCO

REFERENTE INTERNO DEI LAVORI

NOMINATIVO	FUNZIONE	RECAPITO
dott.ssa Patrizia Teresa REVELLO	Dirigente Scolastico	0175346691
Sig. Pier Franco PREVE	Responsabile di struttura Casa di Riposo "Don Ernesto Uberti" di Barge	0175/346126

DESCRIZIONE DEI LAVORI DA ESEGUIRSI DA PARTE DELLA DITTA INCARICATA

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

La ditta appaltatrice deve provvedere:

a) alla preparazione dei pasti per tutti i plessi scolastici (ad eccezione della Scuola dell'Infanzia di Barge Capoluogo) presso la cucina della Casa di Riposo;
b) alla preparazione dei pasti per la Scuola dell'Infanzia di Barge Capoluogo presso la cucina della scuola stessa;
c) all'introduzione degli alimenti negli appositi contenitori e la chiusura ermetica di questi (confezionamento);
d) al trasporto, mediante utilizzo di veicoli idonei, degli alimenti dal centro di cottura ai locali refettorio (veicolazione);
e) alla preparazione dei tavoli nelle diverse mense;
f) alla preparazione, nei singoli piatti, delle razioni giornaliere dovute per ogni utente (porzionamento);
g) alla consegna del piatto preparato direttamente sul tavolo ove è seduto l'alunno (distribuzione);
h) al servizio di assistenza e vigilanza ai pasti (ove richiesto e con le modalità descritte nel capitolato di appalto);
i) alla sistemazione e al riordino dei tavoli nei refettori delle scuole;
j) al lavaggio delle stoviglie;
k) alla sanificazione dei locali.

SERVIZIO DI REFEZIONE CASA DI RIPOSO "Don Ernesto Uberti"

La ditta appaltatrice deve provvedere:

a) alla preparazione dei pasti per gli ospiti della Casa di Riposo "Don Ernesto Uberti"

di Barge, utenti esterni autorizzati ed eventuali visitatori presso la cucina della Casa di Riposo;

b) all'introduzione degli alimenti negli appositi carrelli scaldavivande, a cura del personale addetto alla cucina (i carrelli scaldavivande verranno riconsegnati al termine della distribuzione a cura del personale addetto alla distribuzione. La pulizia del carrello scaldavivande è a carico della ditta appaltatrice).
c) alla pulizia della cucina e magazzini annessi.

Si evidenzia che l'allestimento dei tavoli, la distribuzione dei pasti agli ospiti e la sparecchiatura dei tavoli con relativo riordino e pulizia del locale mensa saranno a carico dalla Casa di Riposo.

SITI DI EROGAZIONE

Le attività di cui al punto precedente dovranno essere effettuate presso le sedi indicate nel bando di gara

DECORRENZA E DURATA

L'erogazione del servizio ha inizio dalla data del contratto di assegnazione dell'appalto

L' APPALTATORE (di seguito "DITTA INCARICATA") RESTITUISCE AL COMMITTENTE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI COPIA DELLA PAGINA DI INTESTAZIONE E DELLA PRESENTE PAGINA, APPONENDO NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE TIMBRO E FIRMA, CON CIO' DICHIARANDO DI AVER COMPRESO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO, DI CONCORDARE CON L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA INDICATE, IN PARTICOLARE ANCHE PER LA PROTEZIONE DEI PROPRI LAVORATORI DAI RISCHI INDIVIDUATI.

OGNI DITTA INCARICATA PUÒ ANCHE ALLEGARE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE NONCHÈ PROPORRE MISURE DI TUTELA ALTERNATIVE OD AGGIUNTIVE, CHE SARANNO INFINE CONCORDATE IN OPPORTUNE RIUNIONI DI COORDINAMENTO CON IL REFERENTE INTERNO DEI LAVORI.

SPAZIO PER FIRMA E TIMBRO

INDICE

1.	PREMESSA	1
2.	VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	1
3.	INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NELLE AREE ED EDIFICI DOVE DEVONO SVOLGERSI I SERVIZI E/O LAVORI	1
4.	REGOLE GENERALI PER L'ACCESSO ALLE SEDI	1
5.	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	1
7.	MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	5
8.	PRESTITO D'USO D'ATTREZZATURE (ART. 72)	7
9.	MISURE DI TUTELA DA ATTIVARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	7

1. PREMESSA

Obbiettivo del presente documento è quello di dare corso agli obblighi prescritti all'art. 26, comma 1, lett. b e comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/08, ed in particolare:

- dare riscontro dell'avvenuta verifica dell'idoneità tecnico professionale della Ditta incaricata che interviene all'interno dei siti di competenza
- fornire al medesimo soggetto informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- promuovere la collaborazione ed il coordinamento fra i soggetti che operano per la realizzazione di un servizio complessivo mediante predisposizione del *Documento unico di valutazione dei rischi* recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto e indica anche le misure di tutela per eliminare o ridurre le interferenze e mediante organizzazione di riunioni di coordinamento; attuare le azioni di collaborazione e coordinamento nel corso dell'esecuzione dei servizi.

2. VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Il procedimento di verifica d'idoneità tecnico professionale è gestito dall'Ufficio Segreteria affari generali, presso il quale sono anche archiviati i documenti che dimostrano il buon esito della verifica.

3. INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NELLE AREE ED EDIFICI DOVE DEVONO SVOLGERSI I SERVIZI E/O LAVORI

Nelle tabelle riportate di seguito sono riassunti i rischi presenti nelle aree di competenza del Comune, per ogni tipologia di area o locale individuato. In ogni caso i rischi presenti sono anche segnalati in loco con opportuna segnaletica di sicurezza.

Le Ditte incaricate dovranno tener conto di tali informazioni nell'adeguamento del proprio documento di valutazione dei rischi aziendali e nella definizione delle misure di tutela da attivare per la protezione dei propri lavoratori, che dovranno comprendere:

- l'uso di dispositivi protezione individuali;
- la realizzazione di attività di informazione, formazione ed addestramento.

Queste modalità di svolgimento del servizio di refezione della Casa di Riposo "Don Ernesto Uberti" di Barge :

a) ricezione e stoccaggio adeguato delle derrate;

b) accettazione derrate;

c) modanatura, lavaggio, taglio cibi;

d) preparazione cibi e bevande;

e) allestimento carrelli che vengono ritirati dal personale OSS direttamente in cucina;

f) lavaggio e pulizia locali;

g) lavaggio e pulizia attrezzi ed utensili;

h) controllo avvenuta sanificazione.

Nelle sopradescritte fasi non riscontrano particolari interferenze tra la ditta appaltatrice ed utenti ad eccezione della fase e) in cui personale in servizio presso la struttura preleva nel centro cottura il carrello per la distribuzione dei pasti.

Queste le modalità di svolgimento del servizio di refezione scolastica nella scuola dell'infanzia del capoluogo:

a) ricezione e stoccaggio adeguato delle derrate;

b) accettazione derrate;

c) modanatura, lavaggio, taglio cibi;

d) preparazione cibi e bevande;

e) somministrazione pasti (in questa fase personale della ditta appaltatrice viene in contatto con gli utenti del servizio)

f) lavaggio e pulizia locali;

g) lavaggio e pulizia attrezzi ed utensili;

h) controllo avvenuta sanificazione.

Queste le modalità di svolgimento del servizio di refezione scolastica nei refettori dei restanti plessi scolastici:

a) ricezione dei pasti da parte del personale della ditta appaltatrice;

b) somministrazione pasti (in questa fase personale della ditta appaltatrice viene in contatto con gli utenti del servizio)

c) eventuale assistenza e vigilanza durante il servizio mensa;

d) lavaggio e pulizia attrezzi ed utensili;

e) controllo avvenuta sanificazione.

Durante la preparazione e somministrazione dei pasti non dovranno essere presenti nei locali preposti soggetti esterni alla ditta appaltatrice e durante la distribuzione

solo soggetti specificatamente individuati e mai visitatori se non specificatamente formati/informati.

RISCHI RESIDUI SEGNALATI ALLA DITTA INCARICATA NEI LOCALI DELLE SCUOLE E DELLA CASA DI RIPOSO "DON ERNESTO UBERTI" DI BARGE OGGETTO DELL'APPALTO

	CUCINE	DEPOSITI E MAGAZZINI	AREE ESTERNE	TETTI	LOCALI TECNICI				
RISCHIO DI PERFORAZIONE, PUNTURA, TAGLIO, SEZIONAMENTO (PRESENZA MATERIALI PERICOLOSI A PAVIMENTO O SUPERFICI PERICOLOSE STRUTTURALI NON PROTETTE)	X	X	X		X				
INCIAMPO, CADUTA A LIVELLO	X	X	X		X				
SCIVOLAMENTO	X	X	X						
CADUTA CON DISLIVELLO, DALL'ALTO									
SPROFONDAMENTO									
URTO CONTRO STRUTTURE / ATTREZZATURE (ELEMENTI SPORGENTI – SPAZI RISTRETTI)	X	X	X						
INTRAPPOLAMENTO (PORTE DI USCITA INADEGUATE)									
CADUTA OGGETTI DALL'ALTO									
ANNEGAMENTO									
RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI AREE POCO ILLUMINATE									
POSSIBILE PRESENZA INQUINANTI ARIA (GAS, VAPORI, POLVERI, NEBBIE, ..)	X	X			X				
POSSIBILE PRESENZA AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI (VIRUS, BATTERI)									
PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER LA SALUTE DELL'UOMO (TOSSICI, NOCIVI, IRRITANTI, ...)		X							
PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'INCENDIO									
PRESENZA MATERIALI COMBUSTIBILI / INFIAMMABILI									

RISCHI RESIDUI SEGNALATI ALLA DITTA INCARICATA NEI LOCALI DELLE SCUOLE E DELLA CASA DI RIPOSO "DON ERNESTO UBERTI" DI BARGE OGGETTO DELL'APPALTO

	CUCINE	DEPOSITI E MAGAZZINI	AREE ESTERNE	TETTI	LOCALI TECNICI				
RISCHIO DI USTIONE (PRESENZA ELEMENTI CON TEMPERATURE ALTE O MOLTO BASSE)	X				X				
RUMOROSITA' ELEVATA RUMORE DI FONDO > 80 dB(A)									
RADIAZIONI IONIZZANTI									
RADIAZIONI NON IONIZZANTI									
SORGENTI DI VIBRAZIONI									
SORGENTI DI CAMPI ELETTROMAGNETICI					X				
MICROCLIMA INADEGUATO									
RISCHIO ELETTRICO (TENSIONI ELEVATE)									
TRAFFICO VEICOLARE			X						
PRESENZA DI CARRELLI ELEVATORI IN MOVIMENTO									
INCROCIO FLUSSI PEDONALE – VEICOLARE									
POSSIBILE FORMAZIONE ATMOSFERE ESPLOSIVE COME SEGNALATO IN LOCO									

4. REGOLE GENERALI PER L'ACCESSO ALLE SEDI

Chiunque acceda ai siti in cui deve essere eseguito il contratto ha l'obbligo di rispettare le seguenti regole:

	Divieto di fumare
	Divieto di introdursi in aree non connesse con le lavorazioni da eseguire
	Obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza
	Nelle aree segnalate con tale cartello deve essere posta particolare attenzione a non determinare la presenza di sorgenti di innesco di atmosfere esplosive; in particolare è vietato fumare ed usare fiamme libere
	Introdurre solo attrezzature che rispettano tutti i requisiti di sicurezza previsti ed applicabili in funzione del tipo di attrezzature
	Divieto di consumare cibi e bevande al di fuori delle aree previste per tale scopo (aree di ristoro, mensa, refettorio, ...)

5. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Le procedure di emergenza ed il piano di evacuazione sono richiamati per mezzo di appositi documenti informativi affissi all'interno dei locali. Sono ugualmente esposte le planimetrie per l'evacuazione, che riportano anche i punti di raccolta esterni; le uscite di sicurezza sono in ogni caso evidenziate con opportuna segnaletica di sicurezza.

Sarà cura e obbligo del soggetto competente adeguare il piano di emergenza ed evacuazione alle conseguenze dell'attività in appalto e di formare e informare i lavoratori addetti.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori, fra le quali, certamente:

- ⇒ Le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori della Ditta Incaricata per l'esecuzione dei lavori
- ⇒ Il numero dei lavoratori complessivi interessati, sia come dipendenti della Ditta incaricata sia come lavoratori autonomi

⇒ Il numero di ditte incaricate

⇒ Le caratteristiche delle aree esterne, dei fabbricati e dei locali nei quali saranno svolte le attività lavorative in oggetto

⇒ La presenza di personale del Committente o del Soggetto titolare della disponibilità giuridica dei luoghi nell'area nella quale devono essere svolte le lavorazioni in oggetto, o anche in prossimità di tale area

⇒ L'eventuale contemporaneità delle lavorazioni connesse con la realizzazione delle opere, anche con riferimento all'eventuale presenza dei lavoratori del Committente o del Soggetto titolare della disponibilità giuridica dei luoghi nelle aree suddette

⇒ Le sorgenti di rischio la cui presenza si determina in ragione delle lavorazioni in oggetto

⇒ Gli eventuali inquinanti fisici, chimici e biologici sviluppati nel corso delle attività, nonché la loro possibile persistenza nelle aree in cui sono prodotti

Presi in conto i parametri elencati, si da atto che nel caso specifico:

☑ NON E' POSSIBILE ESCLUDERE ogni possibile interferenza (sia fra le Ditte incaricate che fra questi ed il personale dell'azienda Committente o del Soggetto titolare della disponibilità giuridica dei luoghi e gli utenti (studenti / personale docente e non docente / visitatori – ospiti / personale sanitario e non / visitatori) in quanto l'organizzazione dei lavori prevede la possibilità di sovrapposizioni spazio temporali

☑ SONO QUINDI POSSIBILI INTERFERENZE E SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO TEMPORALI, per cui di seguito si provvede alla valutazione dei rischi di interferenza e alla definizione delle misure di tutela necessarie.

AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
AI01	EMISSIONE RUMORE		X		USO ATTREZZATURE RUMOROSE
AI02	EMISSIONE VIBRAZIONI	X			
AI03	EMISSIONE ULTRASUONI	X			
AI04	EMISSIONE DI CALORE			X	UTILIZZO APPARECCHIATURE IN DOTAZIONE ALLA CUCINA
AI05	EMISSIONE DI FREDDO			X	UTILIZZO APPARECCHIATURE IN DOTAZIONE ALLA CUCINA
AI06	EMISSIONE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE	X			
AI07	EMISSIONE RADIAZIONI INFRAROSSE	X			
AI08	EMISSIONE DI LUCE VIVA	X			
AI09	EMISSIONE RADIAZIONE LASER	X			
AI10	EMISSIONE DI CAMPI ELETTROMAGNETICI	X			
AI11	EMISSIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI	X			
AI12	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, NOCIVI, TOSSICI)			X	USO DETERGENTI PER PULIZIA

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
AI13	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI	X			
AI14	EMISSIONE GAS O VAPORI		X		ATTIVITA' DI CUCINA
AI15	EMISSIONE POLVERI O FIBRE	X			
AI16	EMISSIONE FUMI	X			
AI17	EMISSIONE NEBBIE	X			
AI18	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS TOSSICI	X			
AI19	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O POTENZIALE DISPERSIONE AGENTI BIOLOGICI	X			

SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI MECCANICI, DI USTIONE, DI ELETTROCUZIONE

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
BI01	SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO			X	LAVAGGIO PAVIMENTI, SPANDIMENTI A TERRA DI ALIMENTI LIQUIDI (ACQUA, SUGHI)
BI02	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	X			
BI03	ESECUZIONE LAVORI DI DEMOLIZIONE	X			
BI04	PROIEZIONE DI SCHEGGE, CORPI SOLIDI, TRUCIOLI, …	X			
BI05	PASSAGGIO DI CARICHI SOSPESI	X			
BI06	PRESENZA DI SCAVI APERTI	X			
BI07	PRESENZA DI PARTI IN TENSIONE ACCESSIBILI	X			
BI08	USO / PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI	X			
BI09	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA DI SUPERFICI CON ALTA TEMPERATURA NON COIBENTATE			X	DISTRIBUZIONE CIBI CALDI
BI10	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA NON PROTETTA DI FIAMME	X			
BI11	TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA			X	TRANSITO CON FURGONE PER SCARICO /CARICO MATERIA PRIMA E PASTI CONFEZIONATI
BI12	SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHIO DI CADUTA A LIVELLO, INCIAMPO			X	USO CARRELLI PER DISTRIBUZIONE PASTI

SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI DI INCENDIO, ESPLOSIONE, SCOPPIO

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
CI01	LAVORI A CALDO (LAVORI DI SALDATURA O CON UTILIZZO DI FIAMME LIBERE)	X			
CI02	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO O/E DISPERSIONE DI MATERIALI INFIAMMABILI		X		PROPANO PER ALIMENTAZIONE FORNELLI
CI03	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO E/O DISPERSIONE DI SIGNIFICATIVE QUANTITA' DI MATERIALI COMBUSTIBILI	X			
CI04	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (GAS, VAPORI)	X			
CI05	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (POLVERI)	X			
CI06	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI GAS IN BOMBOLE		X		PROPANO PER ALIMENTAZIONE FORNELLI
CI07	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI FLUIDI CRIOGENICI	X			

7. MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le misure di tutela generali che devono in ogni caso essere adottate dalle Ditte incaricate per la riduzione dei rischi di interferenza sono descritte di seguito.

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche	<u>Premesso che ogni accesso veicolare deve essere esplicitamente autorizzato si ricordano di seguito i principali obblighi da rispettare in caso di accesso autorizzato:</u> - Rispettare le norme sulla circolazione stradale; - Rispettare le norme particolari per la circolazione interna: ▪ seguire i percorsi per la circolazione dei veicoli aziendali; ▪ moderare la velocità (max 5 km/h); ▪ se necessario, annunciare a mezzo segnale acustico la propria presenza; ▪ se la visibilità nella zona del trasporto non è completa il conduttore del mezzo deve obbligatoriamente farsi assistere da un altro operatore a terra che precede il mezzo e fornisce le segnalazioni necessarie. ▪ In particolare prestare attenzione a: - pedoni; - altri veicoli in movimento.
Circolazione pedonale in aree esterne	▪ Camminare sempre lungo i percorsi opportunamente segnalati ed attraversare le vie di circolazione utilizzando i passaggi pedonali individuati con specifica segnaletica orizzontale e solamente dopo essersi accertati che non sopraggiungano mezzi di trasporto e d'opera. ▪ E' vietato stazionare o camminare nelle zone di transito, parcheggio e lavoro degli automezzi e/o dei mezzi di sollevamento/trasporto, nonché nelle zone di deposito.
Impianti presenti ed utilizzabili dalle Ditte incaricate	☑ Linee di alimentazione elettrica ☑ Impianto acqua potabile ☑ Impianto gas ☑ Impianto antincendio Si ricorda che è obbligo del personale delle Ditte incaricate verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo ed inoltre porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica; Se i dispositivi di allacciamento alle reti energetiche dovessero divenire ostacolo per l'attività del Committente o la viabilità intorno all'area di lavoro, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica.

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
Organizzazione della zona di lavoro:	*Devono essere seguite le seguenti regole generali:* - disporre le attrezzature e i materiali necessari solo all'interno della zona di lavoro; - non usare materiale e attrezzature di proprietà della Committenza o della Casa di Riposo / Scuola, salvo specifica autorizzazione (si veda il successivo paragrafo 8 Prestito d'uso attrezzature di lavoro); - mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e di transito; - non creare intralci e disagi al personale della Casa di Riposo / Scuola, e delle eventuali altre Ditte esterne presenti; - non depositare materiali infiammabili o combustibili nelle aree di lavoro; - provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale e gli utenti e/o visitatori della Casa di Riposo / Scuola; - in caso dopo la conclusione della propria attività permangano situazioni di rischio legate all'attività eseguita (come ad esempio il pavimento scivoloso in quanto bagnato), la situazione deve essere obbligatoriamente segnalata e le segnalazioni asportate solo quando è possibile riutilizzare l'area di lavoro senza rischi da parte del personale e degli utenti e/o visitatori della Casa di Riposo / Scuola e degli altri lavoratori presenti. *In merito all'organizzazione della zona di lavoro, si specifica inoltre che:* - nell'area di lavoro e/o nelle sue immediate adiacenze potrà essere presente con continuità e contemporaneamente al personale delle Ditte incaricate personale della Casa di Riposo / Scuola; - nell'area di lavoro e/o nelle sue immediate adiacenze potrà essere presente con continuità anche contemporaneamente al personale delle Ditte incaricate personale di altre ditte prestanti servizi alla Casa di Riposo / Scuola.
Misure da applicare al fine di non compromettere la sicurezza dei lavoratori presenti nella zona di lavoro	i preposti delle Ditte incaricate dovranno vigilare che non vengano applicati metodi di lavoro che rendano possibili la proiezione di materiali o oggetti che potrebbero provocare danni alle persone.

Costituisce misura di tutela fondamentale l'applicazione delle attività di cooperazione e coordinamento nel corso dei lavori; allo scopo si precisa che verranno eseguite e verbalizzate secondo la modulistica in allegato 1 opportune riunioni di coordinamento, secondo le modalità specifiche previste dal Referente interno dei lavori (o suo sostituto) o su richiesta di una delle Ditte incaricate, presumibilmente nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi venga coinvolto nell'attività un nuovo interveniente, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso del nuovo interveniente;

- in caso di situazioni che a giudizio degli intervenienti o del committente non siano state previste nel presente documento.

I verbali compilati saranno archiviati dal Referente interno dei lavori.

Si evidenzia che il DUVRI è un "documento dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico e/o organizzativo che si rendano necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. Tutti gli aggiornamenti del presente documento devono esser registrati ed approvati mediante apposizione di firma da parte dei soggetti competenti.

8 PRESTITO D'USO D'ATTREZZATURE (ART. 72)

Premesso che in generale è vietato l'utilizzo di attrezzature di lavoro non di proprietà da parte delle Ditte incaricate, si da atto che possono sussistere alcuni casi in cui tale situazione non può essere evitata.

Pertanto, in tali casi, si dovranno applicare le misure di tutela seguenti:

- Il Referente interno dei lavori (o suo sostituto) e il preposto della Ditta incaricata dovranno individuare le attrezzature di lavoro oggetto di prestito d'uso e compilare l'intestazione del modulo in allegato 2;
- La Ditta incaricata compilerà la restante parte del modulo in allegato 2, nel quale dichiarerà i nominativi dei lavoratori che faranno uso dell'attrezzatura, attestandone la sufficiente formazione per l'uso in sicurezza; Il Referente interno dei lavori (o suo sostituto) dovrà mantenere copia dei moduli firmati nella pratica relativa allo specifico appalto, unitamente ai verbali di coordinamento;
- con la consegna alla Ditta incaricata di una copia del modulo in allegato 2, l'azienda Committente attesta il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza dell'attrezzatura stessa e, se l'attrezzatura non è marcata CE, la conformità ai requisiti di sicurezza in Allegato V del D. Lgs. n. 81/08.

9. MISURE DI TUTELA DA ATTIVARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Le ulteriori misure di tutela che devono essere attivate per la protezione di tutti i lavoratori e fruitori del servizio intervenienti e riepilogate di seguito, riguardano l'eliminazione, se possibile, ovvero la riduzione e minimizzazione dei **rischi da interferenza**, e devono essere adottate dagli intervenienti oltre a quelle necessarie per la protezione dai rischi propri dell'attività direttamente eseguita da ciascun lavoratore ed a

quelle per la protezione dai rischi eventualmente segnalati al paragrafo 3 del presente documento.

Non si riporta nelle tabelle di dettaglio seguenti il richiamo alla misura di tutela consistente nell'**informazione e formazione dei lavoratori**, che in ogni caso deve essere adottata da tutti i datori di lavoro coinvolti secondo le indicazioni di legge e la buona prassi.

Le misure di tutela sotto elencate devono essere applicate a cura delle Ditte incaricate e di tutti i soggetti coinvolti in tutti i casi nei quali i rispettivi rischi sono stati evidenziati nella tabella di paragrafo 5.

MISURE DI TUTELA PER EVITARE L'EMISSIONE DI AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI

Le misure di tutele sotto indicate si riferiscono ai rischi definiti come presenti nelle tabelle di par. 6

	AI01 EMISSIONE RUMORE
X	utilizzare attrezzature a bassa emissione sonora
X	indicare con segnaletica e delimitazione dell'area quando il rumore emesso dalla lavorazione possa essere rilevante
X	disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito per tutti i lavoratori presenti nell'area ove è possibile la presenza di livelli sonori significativi

AI12	**ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, NOCIVI, TOSSICI)**
AI13	**ATTIVITA' CON PRODUZIONE O UTILIZZO O PRODUZIONE O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI**
AI14÷AI17	**EMISSIONE DI GAS, VAPORI, POLVERI, FUMI, NEBBIE**
X	stoccare i quantitativi di agenti chimici pericolosi strettamente necessari allo svolgimento delle lavorazioni, con particolare attenzione alle eventuali incompatibilità dei prodotti di diversa natura (acidi, basi, perossidi, …)
X	adottare provvedimenti atti a ad impedire o a ridurre per quanto possibile lo sviluppo e la diffusione di gas e vapori
X	impiegare per l'esecuzione della specifica fase di lavoro la quantità minima indispensabile di agenti chimici pericolosi
X	mantenere sempre chiusi i contenitori dei prodotti chimici utilizzati
X	utilizzare impianti di aspirazione, anche trasportabili, in caso l'attività eseguita produca inquinamento dell'aria ed in ogni caso ventilare il locale
X	dotare tutti i lavoratori intervenienti esposti al rischio di inalazione o contatto di dispositivi di protezione individuali
X	disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuali per tutti i lavoratori presenti nell'area esposti al rischio di inalazione o contatto
X	far osservare il divieto di fumare, bere e mangiare in caso nell'area di lavoro siano utilizzati agenti chimici pericolosi
X	in caso di rottura inaspettata di contenitori di liquidi pericolosi, fermare il flusso immediatamente (se possibile) ed utilizzare idonei materiali per la bonifica dell'area
X	provvedere alla sistematica pulizia di attrezzature, impianti, locali

MISURE DI TUTELA PER EVITARE SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI MECCANICI, DI USTIONE, DI ELETTROCUZIONE

BI01	**SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO**
X	prevedere la disponibilità di idonei materiali adsorbenti e/o tecnologie di contenimento da mettere in opera in caso di spargimento inatteso
X	procedere sempre ad una immediata ed accurata pulizia dell'area in caso si verifichi uno spargimento inatteso
X	segnalare con cartellonistica opportuna le situazioni volute che determinano la situazione evidenziata

BI09	**ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA DI SUPERFICI CON ALTA TEMPERATURA NON COIBENTATE**
BI10	**ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA NON PROTETTA DI FIAMME**
X	Porre i cibi caldi in contenitori coibentati, oppure attendere un tempo di raffreddamento sufficiente ad evitare ustioni o fastidi dovuti a temperature troppo elevate; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente
	al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse ovvero le sorgenti di calore o di fiamma eliminate

BI11	**TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA**
X	rispettare rigorosamente tutte le misure già esposte sotto la voce: Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche
X	Nelle zone operative all'interno del perimetro aziendale transitare sempre a velocità moderata e comunque non superiore a 15 km/h
X	quando necessario in ragione del percorso, del carico e della situazione al contorno, i mezzi devono essere preceduti da persona a terra che segnali la movimentazione in atto
X	Ove possibile si dovrà procedere a individuare percorsi ad uso esclusivo con apposizione di idonea segnaletica
X	In ogni caso dovranno essere totalmente evitate situazioni di interferenza con i fruitori del servizio (ospiti e visiatori / studenti e insegnati/operatori scolastici)

MISURE DI TUTELA PER EVITARE SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI DI INCENDIO, ESPLOSIONE, SCOPPIO

CI02	**ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI MATERIALI INFIAMMABILI**
CI03	**ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI SIGNIFICATIVE QUANTITA' DI MATERIALE COMBUSTIBILE**
X	stoccare nei luoghi di lavoro il quantitativo di materiali infiammabili e combustibili strettamente necessari allo svolgimento delle lavorazioni
X	impiegare per l'esecuzione della specifica fase di lavoro la quantità minima indispensabile di materiali infiammabili e combustibili
X	mantenere sempre chiusi i contenitori dei materiali infiammabili utilizzati
X	osservare il divieto di usare fiamme libere l'uso dei materiali infiammabili, ed il divieto di fumare anche in aree esterne
X	in caso di utilizzo di materiali infiammabili controllare la separazione rispetto agli stoccaggi di materiali

CI02	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI MATERIALI INFIAMMABILI
CI03	**ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI SIGNIFICATIVE QUANTITA' DI MATERIALE COMBUSTIBILE**
	combustibili
X	far osservare rigorosamente il divieto di fumare, usare fiamme libere ANCHE SE IN AREA ESTERNA durante tutte le attività di movimentazione materiali combustibili (carte – cartoni) ed infiammabili

CI06	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI GAS IN BOMBOLE
X	organizzare le aree di stoccaggio delle bombole piene e vuote separatamente, in aree protette, provvedendo in ogni caso al fissaggio delle bombole piene e vuote (eventualmente ai carrelli portabombole idonei) in modo da evitarne la caduta
X	stoccare nei luoghi di lavoro il quantitativo di bombole strettamente necessario allo svolgimento delle lavorazioni; provvedere ad allontanare tempestivamente dai luoghi di lavoro le bombole vuote
X	disporre che l'uso di gas infiammabili, combustibili o comburenti in bombole sia effettuato da personale esperto ed addestrato; fare riferimento anche alle misure di tutela evidenziate per i rischi CI02 - 03

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	ALLEGATO N. 1

ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI, PRESENZA DI RISCHI PARTICOLARI PRESENTI NELL'AREA DEI LAVORI E VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI ULTERIORI RISCHI INTERFERENZIALI		
Rif. Lavori / contratto / Commessa		
Area di lavoro		
Referente interno dei lavori (o suo sostituto)	NOME COGNOME	FIRMA

Esaminata l'area dei lavori si riscontra la presenza di rischi particolari oltre a quelli già comunicati agli intervenienti (Si/NO) –> *In caso di risposta positiva, si unisce l'allegato 1/A*	
Presenza di personale della Committente che partecipa ai lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)	
Presenza di personale della Committente in vicinanza della zona dei lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)	
Presenza di altro personale in vicinanza della zona dei lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE) Descrivere ……	
Presenza di utenti del servizio in vicinanza della zona dei lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE) Descrivere ……	
Presenza di personale di Ditte che si occupa di altri lavori / commesse in vicinanza dell'area dei lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)	
Esaminate le modalità dei lavori, si riconosce la presenza di ulteriori rischi interferenziali non segnalati nel documento preliminare e/o nelle eventuali successive riunioni di cooperazione e coordinamento, ovvero si definiscono misure di tutela relative ai rischi interferenziali diverse da quelle stabilite. (Si/NO) –> *in caso di risposta positiva, si unisce l'allegato 1/B*	

INTERVENIENTI		
DITTA	**IDENTIFICAZIONE RESPONSABILE**	**FIRMA**

☐ SI UNISCE ALL'ALLEGATO 1/A	☐ SI UNISCE ALL'ALLEGATO 1/B

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	ALLEGATO N. 1/A

INSERIRE EVENTUALE SCHIZZO DELL'AREA INTERESSATA

ELENCARE LE EVENTUALI SITUAZIONI DI RISCHIO TEMPORANEE NON SEGNALATE IN PRECEDENZA A CURA DELLA COMMITTENZA, RIPORTANDO EVENTUALMENTE UN RIFERIMENTO NUMERICO IN PLANIMETRIA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	ALLEGATO N. 1/B

Cod.	Situazione che crea rischi di interferenza nell'area di lavoro		Misure di tutela stabilite[1]
AI01	EMISSIONE RUMORE	☐	
AI02	EMISSIONE VIBRAZIONI	☐	
AI03	EMISSIONE ULTRASUONI	☐	
AI04	EMISSIONE DI CALORE	☐	
AI05	EMISSIONE DI FREDDO	☐	
AI06	EMISSIONE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE	☐	
AI07	EMISSIONE RADIAZIONI INFRAROSSE	☐	
AI08	EMISSIONE DI LUCE VIVA	☐	
AI09	EMISSIONE RADIAZIONE LASER	☐	
AI10	EMISSIONE DI CAMPI ELETTROMAGNETICI	☐	
AI11	EMISSIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI	☐	
AI12	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, NOCIVI, TOSSICI)	☐	
AI13	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI	☐	
AI14	EMISSIONE GAS O VAPORI	☐	
AI15	EMISSIONE POLVERI O FIBRE	☐	
AI16	EMISSIONE FUMI	☐	
AI17	EMISSIONE NEBBIE	☐	
AI18	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS TOSSICI	☐	
AI19	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/P POTENZIALE DISPERSIONE AGENTI BIOLOGICI	☐	
BI01	SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO	☐	
BI02	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	☐	
BI03	ESECUZIONE LAVORI DI DEMOLIZIONE	☐	
BI04	PROIEZIONE DI SCHEGGE, CORPI SOLIDI, TRUCIOLI, …	☐	
BI05	PASSAGGIO DI CARICHI SOSPESI	☐	
BI06	PRESENZA DI SCAVI APERTI	☐	
BI07	PRESENZA DI PARTI IN TENSIONE ACCESSIBILI	☐	
BI08	USO / PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI	☐	

[1] *In carenza di spazio per evidenziare le misure di tutela stabilite, indicare semplicemente un riferimento (es. 1, 2 … A, B, ...) e riportare in allegato la descrizione dettagliata delle misure di tutela stabile, nonchè la descrizione della specifica situazione che rende presente il rischio interferenziale evidenziato*

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	ALLEGATO N. 1/B

Cod.	Situazione che crea rischi di interferenza nell'area di lavoro		Misure di tutela stabilite[1]
BI09	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA DI SUPERFICI CON ALTA TEMPERATURA NON COIBENTATE	☐	
BI10	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA NON PROTETTA DI FIAMME	☐	
BI11	TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA	☐	
BI12	SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHIO DI CADUTA A LIVELLO, INCIAMPO	☐	
CI01	LAVORI A CALDO (LAVORI DI SALDATURA O CON UTILIZZO DI FIAMME LIBERE)	☐	
CI02	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI MATERIALI INFIAMMABILI	☐	
CI03	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI SIGNIFICATIVE QUANTITA' DI MATERIALI COMBUSTIBILI	☐	
CI04	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (GAS, VAPORI)	☐	
CI05	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (POLVERI)	☐	
CI06	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI GAS IN BOMBOLE	☐	
CI07	UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS CRIOGENICI	☐	

ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI NON CODIFICATI PRESENTI NELL'AREA DI LAVORO			Misure di tutela stabilite[2]
		☐	
		☐	
		☐	

2 *In carenza di spazio per evidenziare le misure di tutela stabilite, indicare semplicemente un riferimento (es. 1, 2 … A, B, ….) e riportare in allegato la descrizione dettagliata delle misure di tutela stabile, nonchè la descrizione della specifica situazione rende presente il rischio interferenziale evidenziato*

MODULO PRESTITO D'USO ATTREZZATURE DI LAVORO	**ALLEGATO N. 2**

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTREZZATURA DI LAVORO CONCESSA IN PRESTITO D'USO (DA COMPILARSI A CURA del REFERENTE INTERNO DEI LAVORI) SI DICHIARA CHE L'ATTREZZATURA E' CONFORME AI REQUISITI DI SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 72, C. 1 DEL D. LGS. N. 81/08					
NOME	MARCA	MODELLO	ANNO	N.ro DI MATRICOLA	NOTE

Con la presente, io sottoscritto …….

Datore di Lavoro della Ditta……

DICHIARO I NOMINATIVI DEI LAVORATORI CHE FARANNO USO DELL'ATTREZZATURA CONCESSA IN PRESTITO D'USO DAL COMMITTENTE

LAVORATORI AUTORIZZATI ALL'USO DELL'ATTREZZATURA DI LAVORO		
NOME	COGNOME	MANSIONE

E DICHIARO

che i lavoratori indicati in elenco hanno ricevuto una adeguata formazione ed informazione ed un idoneo addestramento sull'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di cui all'oggetto.

Data	
Timbro e firma	